

LA SPARATORIA DI MILANO

«Uso legittimo di armi» Ma la polizia è indagata

■ I quattro poliziotti delle Uopi, le unità specializzate di primo intervento della Polizia di Stato, intervenuti domenica a Rogoredo, Milano, dove un cinese irregolare in Italia, che aveva fatto fuoco contro di loro, è stato a sua volta colpito e ferito gravemente, sono stati iscritti nel registro degli indagati. L'ipotesi è quella di concorso in lesioni colpose, ma con la scriminante, dell'uso "legittimo delle armi".

Scriminante che di fatto, al termine delle indagini, può portare all'archiviazione del reato perché prevede che «non è punibile il pubblico ufficiale che, al fine di adempiere un dovere del proprio ufficio, fa uso ovvero ordina di

far uso delle armi o di un altro mezzo di coazione fisica, quando vi è costretto dalla necessità di respingere una violenza o di vincere una resistenza all'Autorità e comunque di impedire la consumazione dei delitti». Il 30enne Liu Wenham è invece indagato per tentato omicidio, rapina e lesioni, tutti reati aggravati, minacce gravi e porto di arma, ossia la pistola rubata a una guardia giurata colpita con una mazza di ferro. Il cinese era anche entrato con l'arma in pugno in un condominio gridando ad alcuni residenti: «Non siete voi che sto cercando».

«È sconcertante la decisione di iscrivere nel registro degli indagati tutti e quattro gli operatori. Il compito delle

Uopi è proprio quello di intervenire nelle situazioni più critiche e quando sono segnalate persone armate, questo significa che ogni loro intervento rischia come conseguenza l'apertura di un procedimento penale», il rammarico del segretario generale del sindacato di polizia Sap, Stefano Paoloni. Che si augura un'accelerazione, in Parlamento, per l'approvazione del nuovo "pacchetto sicurezza". «È quanto mai urgente l'approvazione della norma che il governo sta discutendo per creare un periodo di verifica di garanzia prima di un'eventuale iscrizione nel registro degli indagati, altrimenti si rischia che i colleghi di fronte a un'operazione di polizia critica possano tentennare al

pensiero delle conseguenze che potrebbero subire: i risvolti sarebbero pericolosi e drammatici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%